

## Dalla Fondazione Carigo finanziamento di 900mila euro alle università

Dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia fondi per 900mila euro a disposizione del Consorzio e dell'Università a Gorizia.

Boccata d'ossigeno dunque per gli atenei grazie al nuovo forte impegno della "cassaforte" provinciale. Spiega in una nota il presidente Franco Obizzi: «È ben noto che la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha sempre sostenuto, con convinzione ed in maniera via via più significativa, i progetti e le iniziative finalizzate alla promozione ed allo sviluppo del Polo universitario goriziano, sia attraverso il Consorzio università costituito dagli enti locali, sia con inter-

venti diretti a favore dei due atenei e legati ai corsi presenti sul territorio isontino. Anche le ultime deliberazioni in tema di Istruzione e Università, assunte dal consiglio di amministrazione lo scorso 26 luglio vanno in questa direzione».

### Spese gestionali

La Fondazione ha assegnato al Consorzio università di Gorizia – di cui è il maggior sovventore non socio – la somma di 250mila euro finalizzata alle spese gestionali e di logistica relative alle sedi goriziane dei due atenei, quindi principalmente per i servizi necessari allo svolgimento delle attività (pulizia, portierato, canoni locazione), ed in

parte per servizi agli studenti.

### Didattica

Nello stesso tempo la Fondazione ha deciso di sostenere direttamente, per complessivi 100mila euro, alcune importanti iniziative didattiche e di ricerca proposte dalle Università di Trieste e Udine da realizzarsi presso le sedi goriziane, attraverso la stipula di appositi accordi triennali, in corso di formalizzazione.

### Architettura

È stato inoltre confermato per il 2011 il finanziamento di 100mila euro, nell'ambito dell'impegno pluriennale assunto verso l'Università di Trieste – insieme a Comune

di Gorizia e Camera di Commercio - per il progressivo trasferimento a Gorizia dei corsi di architettura.

### Nuove strutture

Il consiglio di amministrazione della Fondazione ha infine dato parere favorevole alla riconversione – su richiesta dell'Università di Udine – di parte del contributo a suo tempo stanziato per la stessa Università di Udine per la realizzazione a Gorizia di nuove strutture didattiche. Ricorda Obizzi: «Poiché tale intervento, come noto, non è stato attuato, il finanziamento di complessivi 450mila euro era stato convertito, quanto ad euro 300mila, per attrezzare al meglio la nuova sede dei corsi udinesi nell'ex convento Santa Chiara, mentre i residui 140mila euro potranno ora essere utilizzati per arricchire e qualificare le attività didattiche e di ricerca svolte presso il polo goriziano. Con queste ultime deliberazioni la Fondazione ha ulteriormente intensificando la sua azione per promuovere, assieme al Consorzio università e agli enti locali soci, la crescita e il rinnovamento della nostra città, attraverso un progetto per la cultura, per i giovani e quindi per un futuro che sarà certamente contrassegnato da positive ricadute per lo sviluppo economico e culturale del territorio provinciale».



Il presidente Obizzi